



CITTA' DI TRECATE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Cavour, 24 ♦ Tel:0321 776311 ♦ Fax: 0321777404
Codice fiscale: 80005270030 - Partita IVA: 00318800034

COMMISSIONE CONSILIARE URBANISTICA, COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, AFFARI INERENTI LA FRAZIONE S. MARTINO.

VERBALE SEDUTA N. 5/2022

L'anno duemilaventidue, addì quindici del mese di luglio, alle ore 14.30, presso la Sala di Rappresentanza, convocata dal Presidente della Commissione con avviso prot. n. 22660/II/5 in data 11/07/2022, si è riunita la Commissione Consiliare Urbanistica, Commercio, Attività Produttive, Agricoltura e Artigianato, Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile, Affari inerenti alla Frazione S. Martino che è così costituita:

- consigliere BRICCO Mauro - Presidente
- consigliere CIGOLINI Michela - Vice Presidente
- consigliere SALERNO Vincenzo
- consigliere MUSONE Michele
- consigliere UBOLDI Anna
- consigliere UBOLDI Marco
- consigliere SACCO Raffaele
- consigliere CAPOCCIA Giorgio

Risultano assenti: UBOLDI Anna, CAPOCCIA Giorgio

E' presente il Sindaco Federico Binatti e il Responsabile del Settore Urbanistica-Ecologia Arch. Silvana Provasoli, in qualità di segretario.

Alle ore 14.37, constatata la presenza del numero legale dei componenti della Commissione, il Presidente, BRICCO Mauro, dichiara aperta la seduta per la discussione del seguente o.d.g.:

- 1) Adozione del progetto preliminare di variante parziale n. 10 ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i. con contestuale procedura VAS.
- 2) Varie ed eventuali.

1) ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE PARZIALE N. 10 AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. CON CONTESTUALE PROCEDURA VAS.

Il Presidente Bricco legge il primo punto all'ordine del giorno della Commissione e passa la parola all'arch. Provasoli che introduce l'argomento.

La presente è la "Variante n. 10" al vigente PRG del Comune di Trecate e si configura come "variante parziale" ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. La relazione tecnica al progetto preliminare redatta dall'arch. Grignaschi, contiene l'illustrazione dei contenuti, delle motivazioni e delle caratteristiche tecniche e legislative della "Variante n. 10" che, assoggettata a VAS (v. Rapporto Ambientale) in seguito al parere di ARPA Piemonte pervenuto in fase di Verifica preventiva di assoggettamento, ha sinteticamente come oggetto le seguenti modificazioni grafiche e normative:

A) Modifiche all'impianto planimetrico dell'area:

L'esigenza di insediare nell'area di interesse, localizzata ad est del Diramatore Vigevano, tra via Verra a nord e via Nova a sud, all'altezza della rotatoria tra C.so Italia e la SS. n. 4 dell'Ovest Ticino (F. n. 21, mappali n. 71, 72, 73, 74, 75, 76, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 187, 188, 319, 321, 325 e 327) le nuove strutture della Società Engineering 2K, porta a rivedere le determinazioni contenute nel vigente PRG in ordine all'assetto urbanistico e viabilistico della stessa, nonché alle modalità di attuazione

degli interventi.

B) Modifiche alle Norme di Attuazione del PRG:

In conseguenza delle modificazioni planimetriche introdotte, delle diverse modalità d'attuazione contemplate e delle criticità ambientali rilevate, viene precisato ed integrato l'art. 3.4.3 – Aree industriali-artigianali di riordini e nuovo impianto – delle NdA del PRG.

La variazione proposta riguarda il nuovo assetto progettuale che l'area deve assumere per rispondere alle necessità di infrastrutturazione e di attuazione derivanti dalle pressanti esigenze esternate sia da parte degli operatori interessati all'insediamento delle strutture produttive previste, sia da parte dell'Amministrazione Comunale che riconosce l'occasione per dare attuazione al polo produttivo-est che, al di là del centro petrolchimico di San Martino, rappresenta la porta del Comune sulla direttrice proveniente dalla Lombardia.

La classificazione urbanistica dell'area rimane invariata (produttiva industriale) rispetto a quella stabilita nel vigente PRG, come invariata rimane la sua capacità edificatoria, mentre cambiano sia l'assetto viabilistico del comprensorio, sia la composizione della sua suddivisione in comparti d'attuazione distinti, sia il tipo di strumentazione esecutiva e le conseguenti modalità d'attuazione alle quali viene affidata la realizzazione della struttura.

L'esigenza è quella di poter predisporre per la proprietà interessata un quadro urbanistico che prospettando un approccio unitario sul piano progettuale, un agile iter su quello burocratico e contenuti adeguati alle aspettative imprenditoriali sia sotto il profilo funzionale che sotto quello temporale, possa permettere di procedere nel pieno rispetto della vigente legislazione di settore e con la consapevolezza delle problematiche che, sul piano ambientale, potrebbero richiedere soluzione.

Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale predisposto dallo Studio Silva, particolare attenzione viene posta per compensare il consumo di suolo e la relativa perdita di Servizi Ecosistemici. Nel merito il Proponente ha prodotto uno specifico studio ed approfondimento, di cui all'Allegato alla Variante 10 "Compensazione ambientale per consumo di suolo".

La metodologia utilizzata fa riferimento al metodo STRAIN (Studio interdisciplinare sui Rapporti tra protezione della natura ed Infrastrutture), che permette di quantificare la variazione del valore ecologico di un'area a seguito di un intervento : il metodo utilizzato si pone come obiettivo quello di una quantificazione delle aree da rinaturalizzare come compensazione a consumi di ambiente da parte di infrastrutture di nuova realizzazione. L'indicatore stima il valore ecologico dell'area oggetto di trasformazione in termini di superficie, in base all'uso del suolo e dal suo stato di conservazione, valuta il miglioramento o il peggioramento del valore ecologico a seguito della trasformazione e, nel secondo caso, il valore ecologico espresso in termini di superficie è usato per dimensionare l'area di compensazione dei servizi ecosistemici persi.

Ai fini della definizione della unità ambientale danneggiata è stata presa in considerazione la massima superficie impermeabilizzabile prevista in Variante a modifica ed integrazione delle NTA del PRGC del Comune di Trecate, ovvero 87.132 mq (pari al 75% della superficie territoriale in variante) a cui è stato applicato un valore di D (danno) pari a 1, ovvero assunzione del consumo completo (100%) del valore ecologico iniziale; anche la restante porzione di territorio destinata a recupero paesaggistico con opere a verde (pari a 29.044 mq) viene considerata come "unità ambientale danneggiata", ma con stima del danno inferiore; come indicato da ARPA, è stata anche conteggiata la perdita ecologica nell'intorno dell'area edificata (area buffer), esternamente all'area oggetto di variante; la fascia presa in considerazione ha una profondità di 50 m, per una superficie totale di 44.400 mq.

I calcoli effettuati hanno portato alla conclusione che il risarcimento ecologico (compensazione), prendendo in considerazione la possibilità di compensare la perdita ecologica con il rimboschimento su area agricola, consisterà nella realizzazione di circa 72.000 mq (7,20 ha) di rimboschimenti.

In seguito al calcolo della superficie di compensazione per l'esecuzione di opere di rinaturalizzazione, anche in ottemperanza con quanto segnalato da ARPA, ovvero della necessità che l'azione di compensazione proposta si integri con il sistema delle connessioni ecologiche, esistenti o potenziali, come primaria operazione di compensazione è stata proposta la realizzazione di nuovi corridoi ecologici, nonché potenziamento di quelli esistenti, per uno sviluppo complessivo di 72.000 ha di superficie, all'interno della matrice agricola del comune di Trecate, che al momento si presenta con un agroecosistema estremamente impoverito; sempre a cura e oneri da parte del Proponente, i progetti per i nuovi corridoi ecologici saranno preceduti da un apposito studio per il potenziamento della rete ecologica del territorio del Comune di Trecate, da redigersi in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Nel caso in cui il progetto di rete ecologica locale non dovesse andare a buon fine, o potesse solo parzialmente essere realizzato, sempre in accordo con il Comune di Trecate, per la quota a parte rimanente il Proponente si impegna comunque di procedere con la realizzazione delle rinaturalizzazioni previste dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore presso il Bosco delle Conchette, in Comune di Cerano.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 14.55.

Letto, firmato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Bricco Mauro

(Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93)

IL SEGRETARIO

Silvana Provasoli